

Spunti di miglioramento in agricoltura

I programmi ambientali elaborati dalla aziende agricole registrate EMAS riportano sempre più obiettivi ambientali che, per la riduzione degli impatti, prevedono una serie di buone pratiche. Tra queste possiamo citare:

- la realizzazione di impianti che sfruttano le fonti rinnovabili (pannelli solari, impianti fotovoltaici),
- l'adozione di istruzioni operative per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle risorse idriche da utilizzare per scopi irrigui
- la realizzazione di invasi per la raccolta finalizzata al riuso delle acque meteoriche,
- la sottoscrizione di protocolli condivisi dalle Associazioni di Categoria per un uso contenuto dei fitosanitari.

Vale la pena di citare alcuni casi, riferibili ad aziende particolarmente virtuose, nei quali sono stati proposti programmi di natura sperimentale soprattutto per quanto riguarda la gestione dell'uso di della risorsa idrica. In particolare, la Fondazione per l'Agri-coltura F.Lli Navarra (IT-000768) ha sperimentato strumenti tecnologici all'avanguardia, quali tensiometri e pepista, per rilevare costantemente la "sete delle colture". Il pepista è uno strumento che consente di effettuare misure in continuo del diametro del fusto, dei rami o dei frutti durante la loro crescita senza creare disturbo

alle piante. Questo strumento può inoltre essere collegato ad altri tipi di sensori come i tensiometri e per questo può diventare un centro decisionale utile per controllare l'irrigazione.

La Fondazione F.Lli Navarra, per le sue sperimentazioni, è stata segnalata per il premio europeo EMAS Awards 2009 nella categoria delle micro imprese. Un altro caso di eccellenza è rappresentato dall'Azienda Agricola Tosi Giovanna (IT-001077) per la realizzazione di un digestore anaerobico con impianto di cogenerazione per la produzione di energia.



Notizie dal Comitato e dall'ISPRA

Lo scorso 2 dicembre sono scadute le nomine dei componenti del Comitato Ecolabel Ecoaudit che, come previsto dal D.M. 413/95, durano in carica tre anni.

Nel triennio di operatività il Comitato, pur nelle difficoltà dovute al taglio dei finanziamenti pubblici per la promozione e la diffusione di EMAS e per il funzionamento del Comitato stesso, ha assicurato le attività istituzionali provvedendo, con il supporto tecnico dell'ISPRA, alla registrazione di 726 organizzazioni.

La prossima pubblicazione dei nuovi Regolamenti EMAS ed Ecolabel richiederà a breve la revisione del citato D.M. che si spera potrà essere più aderente alle mutate esigenze dei sistemi comunitari.

In attesa che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare proceda alle nuove nomine, le attività di delibera del Comitato, nelle sue funzioni di Organismo di Accreditamento e di Organismo Competente per le registrazioni ai sensi Regolamento EMAS, sono sospese.

L'ISPRA comunque prosegue le sue attività tecniche relative ai procedimenti di registrazione e di sorveglianza dei verificatori ambientali. Rimangono inoltre inalterati i canali di comunicazione e informativi.

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 Roma



Hanno collaborato a questo numero:

Bertrand Capra
Mara D'Amico
Paolo Molinas
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini

Siamo su internet per qualsiasi informazione su EMAS:
www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/

Numero 5

Anno 2009



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

EMAS e la nuova norma sui sistemi di gestione dell'energia

La UNI/CEI EN 16001 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'utilizzo) è la norma che descrive i requisiti per l'attuazione di un sistema di gestione dell'energia da parte di un'organizzazione che intenda valutare sistematicamente i propri consumi energetici e programmare un miglioramento continuo dell'efficienza energetica, riducendone i relativi costi.

La norma non definisce criteri minimi di prestazione energetica, ma indica come organizzare sistemi e processi finalizzati al miglioramento continuo dell'efficienza energetica con gli obiettivi primari di portare alle organizzazioni benefici economici derivanti dal minore consumo energetico e, alla collettività, la riduzione delle emissioni di gas serra.

Il decreto legislativo n. 115 del 2008, recependo la Direttiva 2006/32/CE concernente l'efficienza energetica degli usi finali dell'energia e i servizi energetici, prevede (Art. 16) "...a seguito dell'adozione di apposita norma tecnica da parte dell'UNI-CEI, una procedura di certificazione per il sistema di gestione dell'energia...". La EN 16001 rappresenta quindi lo strumento di attuazione di quanto previsto nelle politiche comunitarie e nazionali su un uso sostenibile dell'energia.

La EN 16001 può essere adottata da qualsiasi tipo di organizzazione che voglia migliorare in modo sistematico la propria efficienza energetica e prevede la possibilità di ottenere una certificazione, con cui dimostrare la conformità del proprio sistema da parte di un ente terzo, oppure di effettuare una auto-valutazione interna seguita da una auto-dichiarazione di conformità alla norma.

La EN 16001 è strutturata in modo molto

simile alla ISO 14001, seguendone la stessa metodologia (PDCA) e ricalcando, praticamente, gli stessi punti della norma sui SGA. Laddove la ISO 14001 si riferisce ad differenti aspetti ambientali dell'organizzazione, la EN 16001 si focalizza sull'aspetto energia e calibra i vari punti della norma su tale aspetto.

Troviamo pertanto la politica energetica al posto della politica ambientale, l'identificazione e la verifica degli aspetti energetici piuttosto che degli aspetti ambientali nella loro totalità. Anche la verifica della conformità normativa, che pure in questo caso è un punto essenziale, viene centrata sulla normativa energetica, così come le misurazioni e l'individuazione di obiettivi di miglioramento sono limitati ai dati e alla riduzione dei consumi energetici.

Poiché il regolamento EMAS include i punti della norma ISO 14001, va da sé che le suddette analogie valgono anche per un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS. Inoltre, poiché il regolamento EMAS richiede ulteriori requisiti rispetto alla norma ISO 14001, come ad esempio l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali nonché la pubblicazione della dichiarazione ambientale con la quale si relaziona su specifici indicatori, EMAS permette una maggiore e migliore corrispondenza tra i propri requisiti e quelli della nuova norma in questione.

Dal punto di vista dei contenuti, la norma sui sistemi di gestione energetica fa richieste più di dettaglio e maggiormente specifiche che in qualche punto differiscono dalla ISO 14001 e quindi anche da EMAS, ma le differenze sono davvero poche e relative per lo più all'attuazione pratica dei concetti relativi alla gestione dell'efficienza energetica. Chi attua un sistema di gestione ambientale, e ha tra i suoi aspetti significativi quello dell'energia, probabilmente già applica, anche se non *in toto*, quanto richiesto dal sistema di gestione energetico.

Ad esempio, in fase di pianificazione, nella EN 16001 viene richiesta l'identificazione delle aree con particolari fabbisogni energetici laddove in EMAS si

richiede, più in generale, di identificare gli aspetti ambientali e valutarne la significatività. La nuova norma richiede, in più, di effettuare una stima dei costi attesi dei fabbisogni energetici su un prefissato periodo temporale e di identificare le persone che potrebbero avere influenza sui fabbisogni energetici. Ancora, in fase di controllo operativo, la EN 16001, analogamente a quanto si fa in EMAS, prevede l'individuazione di tutte quelle situazioni in cui, la mancanza di una procedura documentata comporti degli scostamenti da quanto pianificato, ma richiede anche la definizione di criteri operativi per le attività di manutenzione degli impianti, delle attrezzature, degli edifici e delle strutture ai fini energetici.



In definitiva è evidente come le organizzazioni che sono già registrate EMAS, e per le quali l'aspetto energia gioca un ruolo primario, ovvero la maggioranza dei casi, soddisfino di fatto i principali requisiti della nuova EN 16001. Qualora volessero essere pienamente conformi alla norma sul sistema di gestione dell'energia, ed eventualmente ottenerne la certificazione, si renderebbero necessari soltanto piccoli aggiustamenti legati all'attuazione dei concetti specifici di efficienza e consumo energetico e opportuni adeguamenti strutturali/strutturali, senza che questo comporti spese aggiuntive di rilievo.

La norma EN 16001 si presta quindi ad essere perfettamente integrata con altri sistemi di gestione ed, in particolare modo, con EMAS. Potrebbe rappresentare allora un'occasione, per le organizzazioni registrate, di vedere ulteriormente riconosciuti all'esterno l'impegno nei confronti anche dell'ambiente globale.

Per ulteriori dettagli vedere www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Emas/Documentazioni/Documenti/en_16001_ed_emas.html

Notizie di rilievo

- Il 19 novembre sono stati assegnati a Stoccolma gli EMAS Awards 2009
- Prevista a breve la pubblicazione sulla GUCE dei nuovi Regolamenti EMAS ed Ecolabel
- Scadute le nomine dei componenti del Comitato

EMAS e STMicroelectronics

Compagni di viaggio per uscire dalla crisi economica globale

La crisi economico finanziaria ha colpito duramente tutti i mercati senza distinzione né di area geografica né di settore. Pur riuscendo esattamente a prevederla la durata, l'entità dei danni arrecati e la fine, la STMicroelectronics (sito di Catania) mantiene l'impegno in EMAS per il quarto triennio consecutivo con la ferma convinzione che la strada per uscire passa anche attraverso la più ampia condivisione dei principi dell'etica e del rispetto dell'ambiente.

Le note con cui il direttore di stabilimento Dott. Carlo Marino accompagna la richiesta

l'individuazione e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali. Gli obiettivi e i programmi ambientali sono esposti con linearità e adeguato grado di approfondimento in una giusta proporzione.

Particolarmente approfondita risulta l'analisi dei dati e degli indicatori di prestazione ambientale di cui la STMicroelectronics fornisce un commento molto circostanziato che trova, nella congiuntura economica globale, la chiave di lettura dell'inversione del trend di alcuni indicatori riportati.

Nello specifico, i consumi idrici ed energetici unitari (valori normalizzati calcolati per unità di prodotto) hanno subito un aumento toccando + 15,15% nei consumi di gas naturale e + 6,37% nei consumi di energia elettrica e + 8,6% nei consumi di acqua grezza. Prestazioni costanti e ormai consolidate nel tempo si sono registrate per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera; ancora oggetto di miglioramento risulta la gestione dei rifiuti che risente delle strutture locali destinati al trattamento ancora lontane dagli standard del resto d'Italia.

Il programma ambientale per il triennio 2009 - 2011, sviluppato per contenere gli aumenti nei consumi energetici, dà grande rilievo allo sviluppo di energie rinnovabili mediante obiettivi finalizzati alla realizzazione di 2 impianti fotovoltaici di cui uno da installare come copertura nell'area adibita a parcheggio e un altro, di tipo industriale dalla potenza di picco di 1,5MW, da realizzare in un'area attigua al sito.

Per concludere, la dichiarazione ambientale la STMicroelectronics, ribadisce l'impegno senza deroghe per l'ambiente, e rimarca i Principi per l'Eccellenza Sostenibile condivisi a livello di corporate di cui si riporta il testo originario nel riquadro posto a margine.

E' doveroso sottolineare l'elevato livello qualitativo con cui è stata redatta l'ultima versione della Dichiarazione Ambientale per contenuti e fruibilità.

A noi non resta che augurare alla STMicroelectronics di essere la prima organizzazione Europea a richiedere un GLOBAL EMAS per la sua struttura di corporate così come consentito dal nuovo Regolamento EMAS III.



Ambiente
.....È una nostra precisa politica applicare le più rigide norme ambientali in vigore in qualsiasi Paese in cui operiamo, in tutte le nostre sedi.
Tutte le organizzazioni di ST garantiranno l'esistenza di una cultura, processi di gestione, risorse e coinvolgimento del personale adeguati per migliorare continuamente la nostra "performance ecologica". Diminuiremo il consumo di risorse naturali e ci impegneremo al massimo per limitare la produzione di rifiuti ed emissioni, al fine di ridurre il nostro impatto sull'ambiente e raggiungere la neutralità ambientale.
La pianificazione della nostra attività sarà effettuata in modo da garantire un utilizzo ottimale delle risorse tramite l'efficienza nella progettazione di prodotto, nei processi di produzione, nella gestione dei fornitori e nella soddisfazione dei clienti.....

di mantenimento della Registrazione EMAS evidenziano che la crisi ha colpito duramente il settore comportando un tangibile calo della produzione e il conseguente peggioramento dei parametri ambientali quali i consumi idrici ed energetici.

La STMicroelectronics ricordiamo, appartiene al gruppo dei primi 5 maggiori produttori di semi conduttori al mondo, conta 50.000 dipendenti, 15 stabilimenti dislocati in Europa, Asia, Stati Uniti, 16 unità di ricerca, 39 centri di progettazione e 78 uffici vendita distribuiti in 36 Paesi.

In Italia è stata la prima organizzazione ad ottenere nel 1997 la registrazione EMAS per il sito di Catania e, successivamente, ha portato alla registrazione anche i siti di Castelletto e di Agate Brianza, entrambi in provincia di Milano.

Tra i punti cardine della dichiarazione ambientale 2009 troviamo la presentazione del sito, la descrizione del processo produttivo,

Le nuove registrazioni

23 Ottobre 2009

- IT-001153: Soc. Coop. DOG PARK a.r.l.
- IT-001154: Marina di San Rocco S.p.A.
- IT-001155: FRI-EL Sant'Agata S.r.l. Parco Eolico di Piano della Capria
- IT-001156: FRI-EL Sant'Agata S.r.l. Parco Eolico di Pezza del Tesoro
- IT-001157: FRI-EL Sant'Agata S.r.l. Parco Eolico di Palino
- IT-001158: FRI-EL Sant'Agata S.r.l. Parco Eolico di Olivola
- IT-001159: Azienda Agricola Valle del Lovo
- IT-001160: AMP films & Packaging S.p.A.
- IT-001161: Comune di Lusema
- IT-001162: Comune di Lavarone
- IT-001163: Ecocentro Soluzioni Ambientali S.r.l.
- IT-001164: Acciaieria di Rubiera S.p.A.
- IT-001165: Comune di Roccastrada
- IT-001166: Ecoemilia S.r.l.
- IT-001167: Comune di Borreto
- IT-001168: Comune di Berceeto
- IT-001169: HERAmbiente S.r.l. Lugo
- IT-001170: EKOTEM S.r.l.

20 Novembre 2009

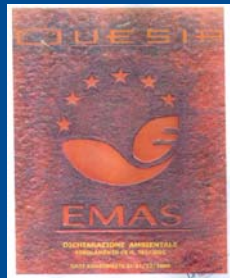
- IT-001171: Comune di Poirino
- IT-001172: E-Guide S.r.l.
- IT-001173: Cantine Feudo Vignale S.a.s.
- IT-001174: Tecnioikos S.r.l.
- IT-001175: Opus Tessellatum S.r.l.
- IT-001176: Comune di Tres
- IT-001177: Comune di Bresimo
- IT-001178: Comune di Rosmallo
- IT-001179: Comune di Cis
- IT-001180: Comune di Dambel
- IT-001181: Comune di Don
- IT-001182: Comune di Cagnò
- IT-001183: Comune di Terres
- IT-001184: Comune di Cloz
- IT-001185: Comune di Nanno
- IT-001186: Comune di Campodenno
- IT-001187: Comune di Amblar
- IT-001188: Comune di Romeno
- IT-001189: Comune di Ruffrè-Mendola
- IT-001190: Comune di Fondo
- IT-001191: Comune di Tassullo
- IT-001192: Comune di Flavon
- IT-001193: Comune di Sanzeno
- IT-001194: Comune di Cavareno
- IT-001195: Comune di Struz
- IT-001196: Comune di Smarano
- IT-001197: Comune di Denno
- IT-001198: Comune di Brez
- IT-001199: Sogliano Ambiente Trasporti S.r.l.
- IT-001200: Comune di Rumo
- IT-001202: Energonut S.p.A.
- IT-001200: G.A.I.A. S.p.A.
- IT-001203: Area Marina Protetta "Capo Carbonara
- IT-001204: HERAmbiente S.r.l. - Via Vietta - Bentivoglio (BO)
- IT-001205: F.G.S. Drill S.r.l.
- IT-001206: Comune di Arco
- IT-001207: Eolo 3W Minervino Murge S.r.l. - Loc. Rinaldi "UP1"
- IT-001208: Eolo 3W Minervino Murge S.r.l. - Loc. Iambrenghi "UP2"
- IT-001209: Eolo 3W Minervino Murge S.r.l. - Loc. Passeggeri "UP3"
- IT-001210: Concorde S.r.l. - Hotel Bed & Business
- IT-001211: Hydros S.r.l.

IL LOGO

Associato al nome dell'organizzazione

Un esempio offerto dall'Italia

Ecco il logo riportato sulla copertina della dichiarazione ambientale della conceria QUESIA stampato su pelle.



L'EMAS va... in porto

Prosegue la nostra panoramica su alcune specifiche iniziative settoriali di adesione allo schema EMAS. In questo numero vogliamo occuparci dei porti turistici e delle relative attività connesse, visto che la crisi internazionale non sembra aver influenzato in modo preoccupante questo settore per il quale l'Italia, per la sua posizione geografica baricentrica, occupa un posto di prim'ordine tra i paesi del bacino mediterraneo.

Negli ultimi anni, gli operatori hanno dovuto fare fronte ad una crescita costante della domanda di posti barca proveniente sia dal mercato interno sia da quello europeo, tant'è che sono almeno una ventina le nuove marine attualmente in via di realizzazione sulle coste italiane.

Significativo quindi il fatto che alcuni soggetti gestori di porti e dei servizi connessi abbiano deciso di impegnarsi anche per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. Ad oggi, oltre alle numerose strutture certificate ISO 14001 e quelle cui è stato assegnata la bandiera Blu della FEE, annoveriamo anche una serie di approdi turistici che hanno ottenuto la registrazione EMAS dimostrando la ricerca di standard di qualità ambientale di eccellenza.

Tra le strutture presenti nel registro nazionale citiamo le attività portuali di Bibione Mare SpA (IT-000475), la Marina di Albarella (IT-000549), la Marina degli Aregai (IT-000702), il porto di Cala Galera (IT-001150) ed infine la Marina di San Rocco (IT-00154).

Le caratteristiche di impatto ambientale di queste attività hanno un denominatore comune anche se si differenziano per la qualità e numerosità di servizi accessori offerti all'utenza. La gestione degli approdi dà luogo a specifici impatti ambientali che le strutture EMAS si sono impegnate a ridurre nel tempo. Tra questi possiamo valutare come significativi:

- la produzione di rifiuti, sia di tipo RSU che derivanti dalle attività di manutenzione delle imbarcazioni e da eventuali cantieri,
- gli scarichi idrici,
- i consumi di acqua, energia, materie prime;
- il consumo del suolo e cambiamenti sulla biodiversità locale;
- gli eventi accidentali quali sversamenti in mare di idrocarburi o incendi;
- fenomeni di erosione dei fondali e delle coste.

Tra gli aspetti indiretti possiamo citarne due altamente significativi e che riguardano l'influenza:

- sul comportamento dei clienti in termini di consumo di acqua, energia, scarichi a mare e produzione di rifiuti;
- sulla gestione delle strutture commerciali che insistono nelle aree portuali.

A fronte di queste criticità, le azioni poste in essere nei programmi ambientali sono essenzialmente riconducibili a:

- attivazione della raccolta differenziata e miglioramento della raccolta dei rifiuti pericolosi,
- potenziamento della raccolta delle acque nere delle imbarcazioni,
- utilizzo di fonti di energia alternative (p.e. pannelli fotovoltaici),
- progetti infrastrutturali di diversa natura;
- sensibilizzazione dei diportisti su buone pratiche di comportamento ambientale.

Laddove previsti, rientrano in genere negli accordi di programma con le autorità locali le attività di monitoraggio e ripristino della linea di costa e l'effettuazione di rilievi batimetrici al fine di garantire la navigazione all'interno del bacino portuale.

Lo strumento EMAS risulta quindi efficace per lo sviluppo eco-compatibile del settore, soprattutto se vengono attivate le opportune sinergie con altri programmi quali l'ottenimento, ad esempio, la Bandiera Blu degli approdi turistici, eventuali progetti con finanziamenti europei o la registrazione delle amministrazioni locali su cui insiste lo stesso scalo.

Il porto turistico, oggi, non va più visto come semplice "parcheggio per barche" ma come porzione di territorio con opportunità di veri e propri investimenti immobiliari. Attraverso una corretta pianificazione, esso sarà sempre maggiormente integrato e collegato alla realtà che lo circonda evitando di ritrovarsi in situazioni simili a quelle di "cattedrali nel deserto".

Si ricorda che il Programma Bandiera Blu delle Spiagge e degli Approdi Turistici è condotto dall'organizzazione non-governativa e no-profit "Foundation for Environmental Education" (FEE) ed è attualmente presente in numerosi Paesi in tutto il Mondo. Finalità del Programma è quella di promuovere lo sviluppo sostenibile nelle aree costiere attraverso il raggiungimento di elevati standard relativamente alla qualità delle acque di balneazione, al soccorso e sicurezza, alla gestione ambientale ed educazione ambientale per conciliare turismo e ambiente a livello locale, regionale e nazionale.

Per informazioni sul Programma Bandiera Blu visitare i siti www.feeitalia.org oppure www.bandierablue.org.

